

Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

APPROFONDIMENTO

Nuovo allarme Barriere
Come non ripetere gli errori del passato

BOND CORNER

Mediobanca Quinto Atto
Nuovo bond con cedola del 4%

FOCUS NUOVA EMISSIONE

A tutto rinnovabili
Unicredit lancia sul mercato 7 nuovi Open End

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Bonus Cap di DB sull'Eurostoxx 50 agli sgoccioli
Barriera ancora a distanza di sicurezza

IL BORSINO

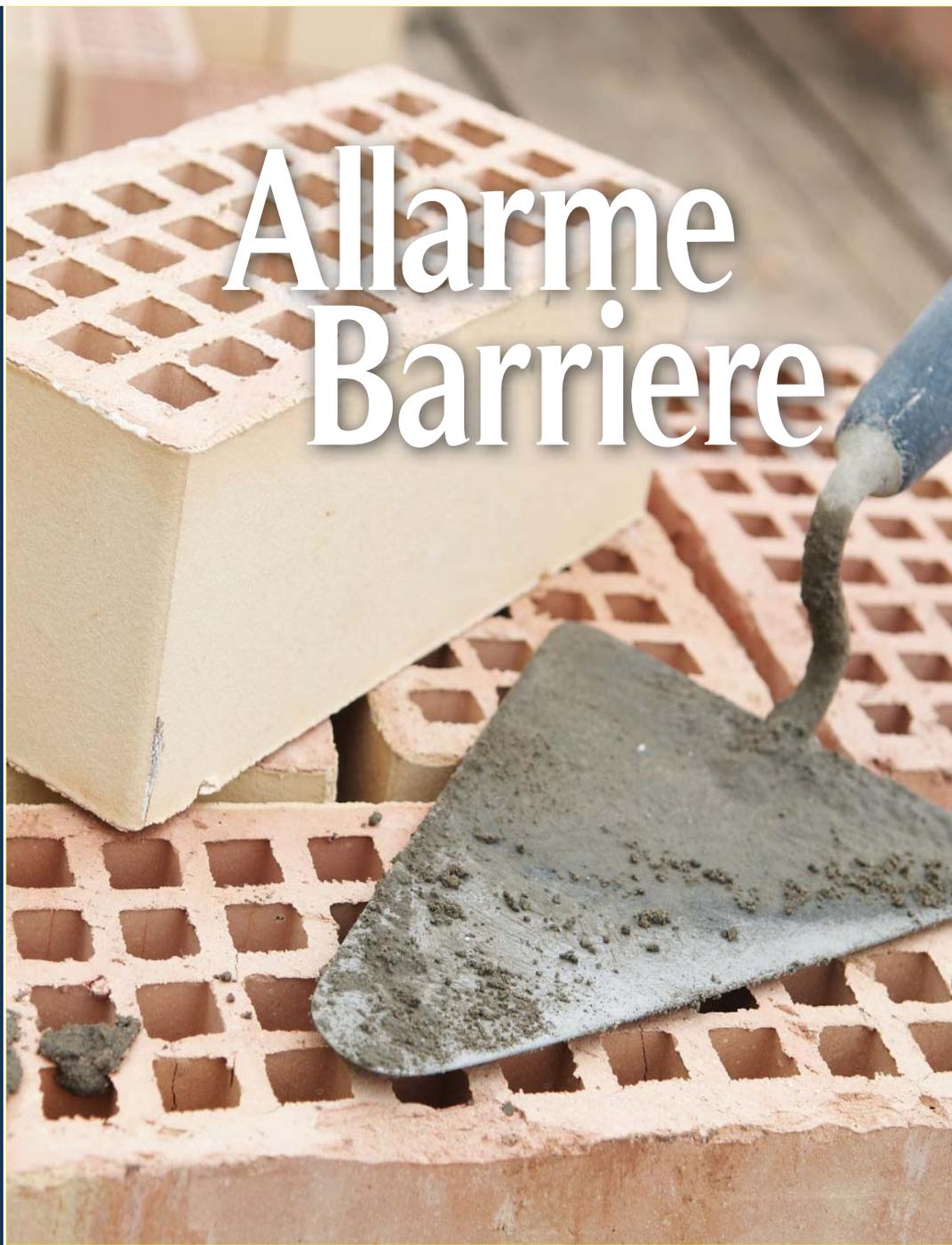
Tutti i Reverse Bonus al target
Sell off dei mercati affossa il Bonus Cap Pro

PUNTO TECNICO

Sette idee per giocare il rimbalzo dei mercati
Planar sotto la lente

Avere esperienza non significa non commettere errori ma perlomeno non ripetere quelli del passato. Chi è sul mercato da qualche anno sa quanto è difficile gestire una posizione in perdita e come le difficoltà aumentino quando ci sono di mezzo dei certificati con barriere saltate. Uno degli errori più frequenti è quello di affrettarsi a chiudere la posizione, a qualsiasi costo e prezzo, per trasferire ciò che ne rimane sull'azione o indice sottostante o, ancora peggio, per rifugiarsi su un certificato a capitale protetto che, tuttavia, comporta delle rinunce non indifferenti. L'Approfondimento di questa settimana cerca di fare luce sulle dinamiche che seguono un evento barriera e vi propone una "traccia" per tentare di ricostruire il muro mandato in frantumi dal sell off azionario. Un'idea, anzi sette, per agganciarsi allo sperato rimbalzo dei mercati vi vengono illustrate dal Punto Tecnico, che per l'occasione è tornato ad esaminare i certificati con il paracadute. Per chi non crede che da qui si possa ripartire, ecco spuntare da uno dei nostri lettori più assidui, un mix di certificati con scadenza breve che punta a sovraperformare il mercato e a rendere un guadagno anche in caso di ulteriore discesa dell'Eurostoxx 50. L'indice europeo, nelle ultime ore, ha violato la soglia dei 2000 punti e ha messo nel mirino il minimo del 2009 che si posiziona a 1765 punti. Riuscire a non violare questi valori, e a non affondare ulteriormente, non ha solamente un significato statistico, ma ha rilevanza soprattutto per coloro che stanno continuando a riporre le proprie speranze di recupero nel Certificato della Settimana, un Bonus Cap di Deutsche Bank con barriera a 1450 punti, o nel più "famoso" Bonus 144 di UniCredit. Non resta che augurarsi che dalla BCE, oltre ai membri del Consiglio Direttivo, inizino ad uscire anche delle proposte concrete per salvare l'Europa.

Pierpaolo Scandurra



Allarme Barriere

L'EMERGENZA CONTINUA, BRICS IN SOCCORSO DELL'EURO

L'aggravarsi della crisi del debito è sotto gli occhi di tutti e la preoccupazione per le sorti dell'euro si estende ben oltre i confini dell'eurozona. In attesa di sapere quali responsi usciranno dal vertice telefonico tra Merkel, Sarkozy e Papandreou, dopo che ieri la cancelliera tedesca si è mostrata fermamente decisa ad evitare un default incontrollato del Paese ellenico, sui mercati si cercano soluzioni globali a una crisi che rischia di andare fuori controllo. In particolare si guarda con spasmodico interesse alle mosse dei giganti emergenti, Cina ma non solo. Un loro sostegno all'eurozona attraverso l'acquisto di titoli obbligazionari sarebbe la più classica delle boccate d'ossigeno in grado di calmierare le tensioni sui mercati.

Per il momento la Cina non ha voluto prendere posizione dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi circa il suo impegno ad acquistare titoli di stato italiani. In tal senso si è mantenuto sul vago il premier, Wen Jiabao, confermando solo l'intenzione del gigante asiatico di continuare ad aumentare i suoi investimenti in Europa dichiarandosi fiducioso circa la capacità del Vecchio continente di riprendersi e crescere. Wen ha puntualizzato che il prossimo vertice tra le principali economie emergenti, i cosiddetti Brics (Cina, Brasile, India, Russia, Sud Africa), si discuterà della possibilità intervenire per aiutare l'eurozona. Vertice in agenda settimana prossima. Confermate così le notizie arrivate ieri dal Brasile circa i negoziati in corso tra le grandi potenze emergenti per assumere una parte attiva nella risoluzione della crisi del debito dell'eurozona andando a valutare la possibilità di aumentare l'esposizione in obbligazioni dei Paesi dell'eurozona.

Intanto la delicata situazione sta portando Bruxelles ad accelerare i tempi sulla questione Eurobond. Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha dichiarato che la Commissione europea presenterà presto delle proposte per l'introduzione degli Eurobond. Barroso ha precisato che alcune di queste opzioni potrebbero essere adottate entro i termini del trattato attuale, mentre altre richiederebbero di modifiche del trattato. Eurobond che da alcuni sono visti come la strada maestra per spegnere il fuoco della crisi, ma lo stesso Barroso ha puntualizzato che non bisogna pensare che porterà a una soluzione immediata di tutti i problemi.



NUOVO ALLARME BARRIERE COME MUOVERSI

**Il sell off sta infrangendo le barriere di Bonus su titoli e azioni.
Imparare dal passato per non commettere nuovi errori**

Con un minimo intraday a 13192 punti, segnato dopo una buona apertura e un'immediata brusca inversione nella mattinata di martedì, il FTSE Mib è oramai ad un passo dai fatidici minimi di marzo 2009. Per tanto tempo, oltre due anni, abbiamo creduto che la cosiddetta linea Maginot avrebbe potuto reggere l'urto di una nuova crisi. Ma i 10000 punti persi in soli sei mesi, dai massimi dell'anno a 23100 punti, stanno facendo materializzare il peggiore degli incubi. Giunti a questo punto, la mancata rottura di quel minimo a 12332 punti, su cui per 30 mesi sono state costruite strategie di ricostituzione del capitale e riposte speranze di un consolidamento della ripresa, avrebbe più che altro una rilevanza psicologica: poter dire, infatti, che ancora non si è al di sotto dei minimi del 2009 equivale a credere che questa crisi abbia prodotto minori danni della precedente. Purtroppo non per tutti è così e i minimi storici raggiunti da alcuni titoli (Intesa Sanpaolo in testa) o sfiorati da altri (Eni, Unicredit o Generali) sono lo specchio di una realtà ben diversa, che ancora una volta ha ridotto all'osso i portafogli degli azionisti e generato perdite nell'ordine del 50% sui soli strumenti di investimento legati agli indici di Piazza Affari.

Questa volta, però, a piangere lacrime amare non ci sono solamente coloro che hanno acquistato azioni bensì anche gli obbligazionisti, di natura poco propensi al rischio e per questo motivo ancora più spiazzati dalla rapidità e la violenza con la quale si è manifestato il sell off. I titoli di stato hanno perso mediamente oltre il 15% dal mese di marzo e i rendimenti hanno rag-

giunto, proprio in questi giorni, livelli record. Sul fronte europeo, un po' meglio (o meno peggio) è andata finora all'indice Eurostoxx 50 che, con un minimo intraday a 1948 punti, sempre nella mattinata di martedì, ha bucato la soglia psicologica dei 2000 punti e ha messo nel mirino i 1765 punti di bottom di marzo 2009. Dai massimi del 2011, segnati a febbraio in area 3077 punti, il ribasso ha raggiunto a questo punto i 37 punti percentuali. La cronaca dell'avvitamento di quasi tutti gli indici del Vecchio Continente, incluso il Dax di Francoforte che per diversi mesi aveva mostrato una tenuta di gran lunga migliore, ci porta a stilare un bilancio, probabilmente ancora provvisorio, dei danni causati sul segmento dei certificati di investimento, con particolare riferimento a quelli a capitale protetto condizionato.

BARRIERE NUOVAMENTE IN FRANTUMI

Sono così definiti dall'Associazione degli emittenti di certificati e prodotti di investimento (Acepi), quei certificati caratterizzati da una o più opzioni accessorie alla replica lineare del sottostante, legate alla presenza di una barriera posta generalmente al ribasso del livello strike ma in alcuni casi fissata al rialzo. La tipologia più nota e diffusa di certificati a capitale protetto condizionato è quella dei Bonus, per i quali alla scadenza è previsto il pagamento di un premio (il Bonus per l'appunto) unitamente al rimborso del nominale, a condizione che non si sia verificato un evento barriera. Tecnicamente, tale evento si materializza nel momento in cui l'azione

o l'indice sottostante raggiunge o supera un livello prefissato all'atto di emissione. A seguito della violazione della barriera, il certificato perde l'opzione accessoria che avrebbe consentito di beneficiare a scadenza della protezione del capitale e del Bonus e si trasforma in un semplice clone del sottostante, replicandone linearmente i movimenti fino alla scadenza e adeguandosi immediatamente alla sua quotazione di mercato. Va tuttavia aggiunto che successiva-



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 13/09/2011
Benchmark Certificate	SONIX	-	-	107,70
Benchmark Certificate	BIOX	-	-	19,30
Benchmark Certificate	ERIX	-	-	46,60
Benchmark Certificate	WOWAX	-	-	190,40
Benchmark Certificate	SOLEX	-	-	25,07

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

mente all'evento barriera, il prezzo del certificato tende a scontare i dividendi che il sottostante ha in previsione di distribuire fino alla data di esercizio: questo avviene perché chi acquista il certificato accetta implicitamente di "barattare" il dividendo del sottostante con le opzioni di protezione condizionata del capitale e di rendimento, generalmente a doppia cifra su base annua, anche in caso di sostenuto ribasso del sottostante stesso. Di conseguenza, a rottura avvenuta, il prezzo di mercato del certificato si adegua al valore del suo sottostante al netto dei dividendi stimati per il tempo residuo alla scadenza e ciò rende praticamente

ininfluente, se non per la presenza del Cap in alcuni strumenti, effettuare operazioni di switch tra il certificato e l'azione/indice corrispondente. Va infine ricordato che esistono due tipi di barriera: quella continua, che ha causato i maggiori danni ai portafogli degli investitori sia nel post-Lehman che nell'ultimo bimestre, prevede che la violazione possa avvenire in qualsiasi giorno dall'emissione alla scadenza, prendendo come riferimento il prezzo di chiusura per le azioni e quello di apertura, chiusura o intraday, per l'indice italiano. Quella discreta a scadenza, al contrario, viene osservata esclusivamente alla data di valutazione finale e pertanto i certificati per i quali è previsto questo genere di barriera sono in grado di conservare integre tutte le opzioni accessorie fino alla scadenza anche in fasi pesantemente negative come quella attuale.

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	BONUS CAP
SOTTOSTANTE	UNICREDIT
EMITTENTE	BNP PARIBAS
STRIKE	0,892 EURO
BARRIERA	0,446 EURO
BONUS	110,5 EURO
CAP	110,5 EURO (0,99 EURO)
SCADENZA	16/12/2011
MERCATO	SEDEX
ISIN	NL0009526201

IMPARARE DAGLI ERRORI DEL PASSATO

Proprio la maggiore diffusione di certificati con barriera discreta a scadenza, frutto dell'esperienza devastante coincisa con lo tsunami delle barriere del 2008/2009, ha consentito, finora, di registrare un numero di eventi barriera notevolmente inferiore, sia in termini assoluti che percentuali sul totale, rispetto al biennio nero. Se-

NUOVO SVILUPPO AI TUOI INVESTIMENTI

L'Obbligazione Step Up Sviluppo pensa al futuro dei tuoi investimenti. Con rendimenti fissi crescenti pagati semestralmente dal **3% al 6%** e maxi cedola eventuale a scadenza del **21%** legata a tre principali attori del mercato italiano delle infrastrutture quali **Snam, Terna ed Atlantia**.

- » ISIN: IT0006719956
- » Dal 3% al 6% lordo per i primi 5 anni
- » 21% di maxi cedola legata all'andamento di Snam, Terna ed Atlantia
- » Investimento minimo: 1.000 Euro
- » Scadenza: 08/06/2017
- » Acquista Step Up Sviluppo presso la tua banca di fiducia su MOT o EURO TLX

Numero verde: 800 977 604
 prodotti@macquarie.com
 www.macquarie-prodotti.it/Sviluppo

FORWARD thinking

La presente pubblicazione è un documento pubblicitario. La presente pubblicazione è un documento pubblicitario di Macquarie Capital (Europe) Limited, Bahnhofstrasse 46, 8001 Zürich, società regolata dalla Financial Services Authority con sede principale in Ropemaker Place, 28 Ropemaker Street London, EC2Y 9HD, società autorizzata dalla Financial Services Authority e sottoposta alla sua vigilanza. L'Emittente dei prodotti descritti è Macquarie Structured Securities (Europe) PLC con la garanzia incondizionata ed irrevocabile di Macquarie Bank Limited. Le società del Gruppo Macquarie, diverse da Macquarie Bank Limited ABN 46 008 583 542 (MBL), a cui si riferisce questo documento non sono autorizzate alla raccolta del risparmio ai sensi del Banking Act 1959 (Commonwealth of Australia). Le obbligazioni di tali società non rappresentano depositi o altre obbligazioni di MBL. MBL non assume alcuna garanzia per le obbligazioni di tali società, a meno che non sia previsto diversamente. Il contenuto di questo documento ha finalità prettamente informative e non implica una consulenza o una valutazione di adeguatezza o di appropriatezza di un eventuale investimento. Le informazioni complete e giuridicamente vincolanti sui prodotti, sull'Emittente e la Garante nonché sulle chances e i rischi dei prodotti stessi si ricavano dal prospetto di base approvato da Consob con nota del 30 marzo 2011. Le informazioni contenute in questo documento non sono destinate a persone residenti in paesi in cui la distribuzione, l'utilizzo di informazioni e la vendita di strumenti finanziari è contraria alle leggi o ai limiti previsti dalle autorità locali. Limiti alla vendita sono in vigore in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito. © Macquarie Capital (Europe) Limited 2011.

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	BONUS CAP
SOTTOSTANTE	FTSE MIB
EMITTENTE	MACQUARIE
STRIKE	14758 PUNTI
BARRIERA	8000 PUNTI
BONUS	100 EURO
CAP	100 EURO (23819,41 PUNTI)
SCADENZA	31/08/2015
MERCATO	SEDEX
ISIN	DE000MQ49KT2

condo i dati raccolti da Certificati e Derivati, da inizio anno sono stati 129 i certificati che hanno subito la violazione della barriera, di cui 107 da agosto: dato un totale di 318 certificati a capitale protetto condizionato in circolazione, ammonta a circa il 40% la percentuale di eventi barriera. A marzo 2009 furono l'85% circa i certificati con barriera che vennero travolti dal tracollo dei mercati azionari.

La rapidità con cui si è avvitato l'indice italiano negli ultimi 60 giorni ha colto di sorpresa gli investitori che avevano scelto di diversificare il proprio portafoglio azionario puntando sui certificati Bonus. Il danno causato dalla perdita delle opzioni accessorie è stato nella gran parte dei casi proporzionalmente più elevato rispetto alla discesa subita dal sottostante e questo è dovuto a due fattori: la perdita del premio implicito nella quotazione antecedente alla rottura e lo sconto dei dividendi stimati. Come sempre accade, quando i mercati azionari vanno male gli investitori tendono a rifugiarsi in strumenti capaci di garantire il ritorno del capitale investito anche in caso di ulteriore ribasso (ad esempio gli Equity Protection). Tuttavia, come si è già visto dopo la ripartenza del 2009, questi certificati oltre a precludere il diritto ad incassare il ricco dividend yield che caratterizza molti dei titoli azionari inclusi nell'indice di Piazza Affari, non sono in grado di replicare con sufficiente reattività l'eventuale recupero che il mercato dovesse riuscire a segnare dopo aver toccato il fondo. Per avere la conferma dell'inadeguatezza di una scelta simile è sufficiente osservare l'andamento di uno dei tanti Equity Protection emessi prima del crollo causato dal crack Lehman.

Si prenda, a mero titolo di esempio, l'Equity Protection emesso da Deutsche Bank ad ottobre 2005 e che il prossimo 31 ottobre, dopo sei anni, giungerà alla data di scadenza. Fissato lo strike a 32782 punti, il certificato è caratterizzato da una partecipazione lineare ai rialzi dell'indice FTSE Mib superiori allo strike e da una

protezione totale del nominale a scadenza. Emesso a 100 euro, ha toccato un minimo a 89 euro il 15 luglio 2008 mentre in corrispondenza dei 12332 punti di FTSE Mib a marzo 2009 ha segnato un prezzo minimo di 94,40 euro. Se si considera il rialzo registrato dallo stesso indice nei mesi successivi al raggiungimento del bottom, quantificabile in poco meno del 100% dati i 24425 punti fissati il 19 ottobre dello stesso anno, si comprende come il certificato a capitale interamente protetto non sia stato in grado di reagire minimamente al poderoso rally del suo sottostante, essendosi apprezzato soltanto del 4,66%.

LA SOLUZIONE E' LO SWITCH

A questo punto, chi fosse rimasto vittima di un evento barriera per uno o più certificati in portafoglio cosa potrebbe fare per cercare di recuperare quanto prima l'investimento iniziale? Molto dipende dalle aspettative che si nutrono nei confronti del mercato. Se si ritiene che questo sia destinato a scendere ancora molto, qualsiasi soluzione azionaria priva di copertura sarebbe inefficace e potenzialmente dannosa. Se invece si considera plausibile un recupero o quantomeno un sostanziale allentamento della pressione di vendita, l'ipotesi di switch su analoghi certificati con barriere molto profonde, anche sullo stesso sottostante, consentirebbe di ricostruire il capitale iniziale senza la necessità di dover assistere a corposi recuperi del mercato.

Qualche esempio? Chi avesse subito un evento barriera per un certificato legato all'indice FTSE Mib perdendo tra il 25 e il 50% del capitale, potrebbe valutare uno dei Bonus, con o senza Cap, con barriere molto profonde che negli ultimi mesi hanno subito inevitabilmente il tracollo dell'indice vedendosi ridurre il buffer sulla barriera ma, per contro, ampliare il rendimento potenziale. Un esempio è dato dal nuovo Bonus Cap di Macquarie (identificato da codice Isin DE000MQ49KT2) che alla scadenza del 31 agosto 2015 rimborserà 100 euro a patto che non sia mai stato toccato dall'indice il livello barriera posto a 8000 punti. Sebbene in questa fase nessun livello appaia irraggiungibile, c'è da augurarsi che almeno questi valori restino solo sulla carta. La distanza di circa il 40% dai livelli attuali, nonostante la durata residua di quattro anni, consentirebbe pertanto di ottenere un rendimento del 62% sui 61,50 euro a cui il certificato è quotato in Borsa Italiana anche nell'ipotesi che l'indice di Piazza Affari subisse un ulteriore ribasso. Al fine di non lasciare nulla al caso, nella malaugurata ipotesi che la barriera venisse rotta, suppo-

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	EASY EXPRESS
SOTTOSTANTE	INTESA SAN PAOLO SPA
EMITTENTE	MACQUARIE
STRIKE	1,268 EURO
BARRIERA	0,65 EURO
BONUS	100 EURO
CAP	100 EURO (1,27 EURO)
SCADENZA	22/07/2013
MERCATO	SEDEX
ISIN	DE000MQ48VB9

nendo un valore del FTSE Mib a scadenza pari a 7900 punti il rimborso del certificato sarebbe di 33,16 euro, ossia il 46% in meno dell'attuale prezzo di mercato. Nello stesso tempo, un investimento a Benchmark sullo stesso indice registrerebbe un passivo del 42% circa al netto dei dividendi.

Tra i titoli del FTSE Mib maggiormente colpiti dalla speculazione negli ultimi mesi ci sono senza dubbio i bancari. Unicredit e Intesa Sanpaolo hanno rispettivamente avvicinato e violato i precedenti minimi e di conseguenza per molti investitori il bilancio è molto pesante. Due certificati potrebbero rimettere in gioco chi è stato travolto dall'ondata di vendite.

Il primo, emesso da BNP Paribas e recentemente quotato con codice Isin NL0009526201, è un Bonus Cap che alla scadenza del 16 dicembre 2011 rimborserà 110,50 euro se Unicredit non avrà mai registrato fino a quella data un valore di chiusura pari o inferiore a 0,446 euro. Proposto al Sedex a 91 euro, il certificato è pertanto in grado di rendere il 22% circa in tre mesi a patto che Unicredit non si dimezzi dai valori di strike e non perda il 40% circa dalla chiusura di martedì a 0,737 euro. Il secondo, legato a Intesa Sanpaolo, è un Easy Express di Macquarie (Isin DE000MQ48VB9) che alla scadenza del 22 luglio 2013 rimborserà 100 euro se il titolo bancario sarà ad un livello pari o superiore a 0,65 euro. La particolarità di questo certificato risiede nella barriera discreta a scadenza: ciò implica che è sufficiente che Intesa Sanpaolo sia alla data finale almeno al livello barriera per consentire un guadagno del 50% circa, in virtù dei 66,50 euro a cui è quotato in Borsa Italiana. Alla chiusura di martedì, fissata da Intesa Sanpaolo a 0,923 euro, la barriera osservabile solo alla data di valutazione finale era distante di circa il 30%. Per entrambi, un'eventuale perdita della barriera comporterebbe un rimborso allineato all'andamento dei rispettivi sottostanti dai livelli strike.

ISIN	Sottostante	Scadenza	Multiplo
DE000HV8F4Y4	Solactive © Global Renewable Energy Performance-Index	Open End	0,1
DE000HV8F4Z1	Solactive © Global Solar Energy Performance-Index	Open End	0,1
DE000HV8F405	Solactive © Global Wind Energy Performance-Index	Open End	0,1
DE000HV8F413	Solactive © Global Water Energy Performance-Index	Open End	0,1
DE000HV8F421	Solactive © Global Bio-Energy Performance-Index	Open End	0,1
DE000HV8F439	Solactive © EM Renewable Energy Performance-Index	Open End	0,1



Certificates di UniCredit, soluzioni per le tue idee di investimento.

UniCredit lancia una nuova gamma di Certificates **Benchmark Open End** per investire a livello globale e nei paesi emergenti nelle **energie rinnovabili** (solare, eolica, idraulica, bio-energie). In più con **onemarkets** di UniCredit hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi, per un approccio consapevole agli investimenti.

onemarkets.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima dell'investimento consigliamo la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

A TUTTO RINNOVABILE

Unicredit lancia sul mercato 7 nuovi Open End legati alle energie rinnovabili

L'incidente avvenuto lunedì nella centrale di Marcoule, situata molto vicina ai confini italiani, a sei mesi di distanza dalla catastrofe di Fukushima, getta nuova benzina sul fuoco sul tema della sicurezza nucleare. I governi di mezzo mondo, sull'onda emotiva del disastro giapponese, avevano già posto le basi per un maggiore utilizzo delle energie alternative e ora c'è da scommetterci che il dibattito si farà nuovamente più acceso. Si torna quindi prepotentemente a parlare del ruolo sempre più importante che le energie rinnovabili, a discapito del nucleare, avranno nel nostro futuro. Il mondo finanziario, da ormai qualche anno, si sta muovendo in questa direzione proponendo una serie di prodotti di investimento, in primis certificati, legati direttamente o indirettamente alle principali fonti di energia alternativa. Tra le ultime proposte giunte in quotazione sul mercato secondario si segnalano sette Open End firmati UniCredit Bank, concepiti per consentire la replica lineare, ovvero senza alcuna opzione accessoria, di altrettanti indici azionari calcolati dalla Structured Solutions AG, che puntano sul settore delle energie rinnovabili sia a livello globale che nello specifico dei paesi emergenti. L'offerta tocca tutte le sottocategorie che comprendono le cosiddette "Clean Energy", a partire dall'energia eolica coperta dall'indice Solactive Global Wind Energy, passando dalle risorse derivanti dall'acqua, con il Solactive Global Water Energy e le bio-energie, con il Solactive Global Bio-Energy, per finire con l'energia solare coperta dagli indici Solactive Global Solar Energy e Solactive EM (n.d.r. Emerging Market) Solar Energy. Non potevano mancare, a chiudere l'offerta, le energie rinnovabili nel loro complesso che nello specifico possono essere seguite con i Solactive Renewable Energy, sia nella versione EM che Global. Quest'ultimo è l'unico certificato della serie ad es-

LE TOP SHARE DEL GLOBAL RENEWABLE ENERGY

NOME	ISIN	NUMERO DI AZIONI
Dasia energy logistics group	HK0351013476	57,20203
Federal hydrogenerating co	RU000A0JPKH7	28,61406
Apollo solar energy technolo	BMG0425Y1057	22,07998
China power new energy devel	BMG2157E1093	18,39998
China windpower group ltd	BMG2115L1129	13,97467
China titans energy technolo	KYG2113Y1089	8,71808
Sun king power electronics	KYG857AW1047	6,98734
Solargiga energy holdings lt	KYG8268W1024	5,26713
China datang corp renewabl-h	CNE100000X69	4,75862
China suntien green energy-h	CNE100000TW9	4,38095

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

sere quotato sia su Cert-X di EuroTLX, dove è negoziata l'intera emissione, che sul Sedex di Borsa Italiana.

Come si diceva in precedenza, gli indici sono azionari e pertanto replicano l'andamento di un paniere di società quotate, selezionate per criteri di capitalizzazione di borsa, che operano nei rispettivi settori di appartenenza. Prendendo proprio a riferimento i Renewable Index, il Global conta al suo interno le migliori 100 società con la maggiore capitalizzazione di mercato che operano nel settore delle "energie rinnovabili". Inoltre per ogni settore devono essere presenti da un minimo di 5 a un massimo di 50 società. Per la versione "EM" sono invece previste un numero complessivo di 25 aziende. Tutti gli indici sono esposti in euro e pertanto non è presente sull'investimento il rischio cambio diretto mentre è prevista una commissione di gestione annua pari allo 0,50% annuo. Trattandosi di certificati Benchmark Open End, si specifica che non è imposto dall'emittente alcun vincolo temporale in termini di scadenza; ciò consente, tra l'altro, l'utilizzo dei nuovi certificati "rinnovabili" anche per scopi di costituzione di piani di accumulo.

LA NUOVA SERIE DI OPEN END RINNOVABILI

ISIN	NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	SCADENZA	MULTIPLIO	MERCATO
DE000HV8F4Y4	Open End	UniCredit Bank	Solactive Global Renewable Energy	senza scadenza	0,1	Sedex/Cert-X
DE000HV8F4Z1	Open End	UniCredit Bank	Solactive Global Solar Energy	senza scadenza	0,1	Cert-X
DE000HV8F405	Open End	UniCredit Bank	Solactive Global Wind Energy	senza scadenza	0,1	Cert-X
DE000HV8F413	Open End	UniCredit Bank	Solactive Global Water Energy	senza scadenza	0,1	Cert-X
DE000HV8F421	Open End	UniCredit Bank	Solactive Global Bio-Energy	senza scadenza	0,1	Cert-X
DE000HV8F439	Open End	UniCredit Bank	Solactive EM Renewable Energy	senza scadenza	0,1	Cert-X
DE000HV8F447	Open End	UniCredit Bank	Solactive EM Solar Energy	senza scadenza	0,1	Cert-X

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

EUROPA AGLI SGOCCIOLI

Battute finali per il Bonus Cap di Deutsche Bank sull'Eurostoxx 50 La barriera è a 1450 punti...

Il temuto default della Grecia inaugura la settimana e i mercati mostrano tutta la loro paura. L'euro sul dollaro ha toccato il livello minimo degli ultimi sette mesi a 1,35, mentre l'Eurostoxx 50 sta rivedendo i fantasmi del 2009 ed è sceso al di sotto della soglia dei 2000 punti. La crisi dei PIIGS, per la quale l'indice dell'area euro in soli 7 mesi ha perso il 33,42% dai massimi raggiunti lo scorso 18 febbraio, fa ancora una volta sentire il suo peso. Nel panorama dei certificati, tra i più colpiti figurano quelli vincolati da una barriera continua: la veloce ritirata dell'indice, che proietta sempre più le quotazioni verso i minimi di marzo 2009, e l'alta volatilità persistente, mettono a dura prova le barriere dei certificati con capitale condizionatamente protetto. Eppure, in questo contesto, qualche interessante opportunità d'investimento trova spazio, soprattutto tra gli strumenti che ancora possono contare su un discreto margine di sicurezza dall'evento knock out. In tale senso, un'occasione di breve periodo può essere rappresentata dal Bonus Cap sull'Eurostoxx 50 di Deutsche Bank, in scadenza il prossimo 2 novembre. In particolare, dato uno strike a 2900 punti, è posto al 50%, ossia a 1450 punti, il livello barriera che nonostante tutto, oggi, ancora appare a distanza di "sicurezza". In virtù della durata residua di circa 50 giorni e prendendo come riferimento per il sottostante una quotazione di 1992,65 punti, il buffer dalla barriera è infatti ancora del 27,23%. Tramite l'indicatore CED|Probability, si è provveduto a calcolare la probabilità di verifica dell'evento knock out prima della scadenza: il risultato ottenuto dalle simulazioni ha fornito il 13,88% di esiti positivi. In altre parole, ci sarebbero 86,12 possibilità su 100 che l'indice Eurostoxx 50 fino a scadenza riesca a chiudere la propria seduta sempre al di sopra della soglia invalidante, determinando così il pagamento

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	BONUS CAP
SOTTOSTANTE	EUROSTOXX 50
EMITTENTE	DEUTSCHE BANK
STRIKE	2900 PUNTI
BONUS	112 EURO (3248 PUNTI)
CAP	112 EURO (3248 PUNTI)
BARRIERA	1450 PUNTI
SCADENZA	02/11/2011
CODICE ISIN	DE000DB5V6Y3
MERCATO	SEDEX

del bonus a scadenza. Entrando quindi nel dettaglio del payoff, il rimborso in assenza di evento barriera sarà pari a 112 euro per certificato. In caso invece di violazione della barriera, la perdita dell'opzione Bonus causerà la trasformazione del payoff in un classico Benchmark a replica del sottostante, fermo restando il tetto al rimborso massimo di 112 euro. Alla luce di queste caratteristiche e considerato che rispetto alla quotazione dell'indice pari a 1992,65 punti, il prezzo quotato da Deutsche Bank, emittente del Bonus, è pari a 102,1 euro, il rendimento a scadenza sarebbe pari al 9,70%, ovvero il 68,47% su base annuale. Un rendimento assai allettante che tuttavia non deve far passare in secondo piano i rischi connessi: infatti va considerato che l'attuale quotazione del certificato incorpora un premio del 48,59% sul relativo valore in caso di evento barriera. Di tale premio bisogna tenere conto nel caso di worst scenario, poiché in caso di verifica dell'evento knock out, per ottenere un rimborso alla pari, sarà necessaria una quotazione minima dell' Eurostoxx 50 pari a 2960 punti indice, superiore quindi alla soglia strike di riferimento. Particolarmente

interessante si rivela, infine, il Bonus Cap in ottica di trading intraday. Per effetto della barriera continua e dell'esigua durata residua, infatti, il certificato è in grado di registrare marcate escursioni all'interno della medesima giornata replicando, con un delta superiore alla pari, i movimenti del relativo indice sottostante. Va tuttavia osservato che benché ci si trovi ancora nell'area di pagamento del Bonus, la quotazione reagisce più velocemente ai ribassi piuttosto che ai rialzi del sottostante, proprio per effetto del premio implicito nella quotazione di mercato che tenderà a ridursi progressivamente in prossimità della barriera.

X-markets		Deutsche Bank				
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 13.09.11
DE000DB5P4Y6	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	2244,89	1683,67	190	101,25
DE000DE5D8K4	Reverse Bonus Certificate with Cap	DAX	7371,2	8108,32	117	116,25
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 13.09.11
DE000DE23T60	Worst of Express Certificate	Eurostoxx 50 and S&P BRIC 40	2739.37 - 2431.43	1643.622 - 1458.858	107	87,75
DE000DB7LPB1	Reverse Express Certificate	EURBRL	2,3044	3,57182	115	106,1
DE000DB8VQQ4	Strategy Certificate	Bovespa Euro - Hang Seng China Enterprises @ Index	29903.66 - 11754.63	14951.83 - 5877.32	116	93,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Chiedo delucidazioni sul certificato emesso da Deutsche Bank sul cambio euro/real brasiliano codice Isin DE000DB7LPB1. Mi interessa capire l'andamento del valore del certificato, cioè se aumenta con l'apprezzarsi dell'euro sul real o viceversa, la protezione del capitale, eventuali altri dettagli.

Grazie,
S.G

Gentile lettore,

il certificato da lei indicato è l'Express sull'Euro/ Real Brasiliano

che beneficia dell'apprezzamento di quest'ultimo nei confronti della divisa unica europea, ossia della discesa del tasso di cambio Eur/Brl. In particolare, dato uno strike a 2,3000, il certificato prevede con cadenza prefissata la possibilità di essere rimborsato in anticipo rispetto alla sua scadenza. In dettaglio, il 31 ottobre prossimo, se il tasso di cambio sarà ad un livello pari o inferiore ai 2,30 verranno rimborsati i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 15% per un totale di 115 euro. Se non verrà soddisfatta la condizione indicata, il certificato proseguirà verso la scadenza del 30 aprile 2012 dove potranno verificarsi tre distinti scenari. Il primo prevede il rimborso di 120 euro se l'Eur/Brl sarà pari o inferiore a 2,30. Il secondo protegge i 100 euro se il tasso di cambio sarà compreso tra i 2,30 e i 3,57. Il terzo, infine, determina una perdita certa, in virtù del rimborso dei 100 euro nominali diminuiti della performance del sottostante a partire dallo strike: a questo scenario si arriverà solo nel caso in cui il rapporto di cambio sia superiore a 3,57.

**CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO.
AIUTARTI A RAGGIUNGERE I TUOI OBIETTIVI
È IL NOSTRO TRAGUARDO.**



CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI⁽¹⁾ puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione⁽²⁾ alla scadenza⁽³⁾ del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 16 agosto 2010. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emittente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.

(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.

(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.

(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto consigliabile recarsi presso il proprio Intermediario di fiducia, per comprendere appieno le caratteristiche, i rischi (nel caso specifico, rischio di liquidità, rischio mercato e rischio emittente) ed i costi dell'investimento. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

MEDIOBANCA QUINTO ATTO

Nuovo bond in casa Mediobanca, da Piazzetta Cuccia un 4% scadenza 2 anni

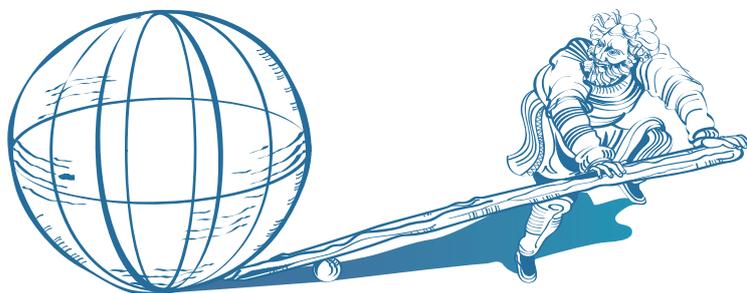
La forte discesa dei corsi azionari, inevitabilmente fa crescere l'appello sul comparto obbligazionario, capace per propria natura, di coniugare discreti ritorni a fronte di rischi maggiormente contenuti, in attesa di segnali più chiari e di una minore volatilità delle quotazioni per tornare a scommettere sull'equity. Tra le emittenti storiche, sul MOT di Borsa Italiana, è Mediobanca a lanciare una nuova fixed income con scadenza biennale caratterizzata da un rendimento facciale del 4%. La Mediobanca Quinto Atto 4% 2011/2013 (Isin IT0004760721), questo il nome commerciale dell'ultima proposta, si contraddistingue per una cedola del 4% distribuita su base annuale fino alla data di scadenza fissata per il 2 settembre 2013. A fronte dell'attuale quotazione ancorata al nominale, il rendimento effettivo a scadenza ammonta oggi al 3,998%. Vista la pressione che attanaglia il comparto dei titoli sovereign e in particolare l'Italia, tale rendimento risulta essere inferiore di quasi 65 punti base rispetto ad un BTP dotato di medesima maturity.

Emblematico il caso dei relativi CDS. Guardando infatti alla media dei CDS sovrani, sintetizzata dall'indice Itraxx Sovereign CDS (linea arancione del grafico), essa da oltre un anno



MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome Sottostante Valuta Codice ISIN Strike* Stop loss** Leva

MINI FUTURE SU AZIONI Dati aggiornati al 13 settembre 2011

BMINI Long	Unicredit	EUR	GB00B5W72T64	0,61	0,65	5,76x
BMINI Long	Ass Generali	EUR	GB00B615C072	10,01	10,55	12,30x
BMINI Long	Eni	EUR	GB00B5286315	11,52	12,10	8,02x

MINI FUTURE SU INDICI Dati aggiornati al 13 settembre 2011

BMINI Long	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4517	4610	7,99x
BMINI Long	DAX	EUR	GB00B519CQ00	3632	3710	3,38x
BMINI Long	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9828	10025	3,48x
BMINI Long	FTSE MIB	EUR	GB00B617S412	12830	13088	15,13x
BMINI Long	S&P 500	EUR	GB00B6Q0CJ523	1000	1035	9,84x
BMINI Short	DAX	EUR	GB00B3SNT150	6529	6395	3,72x
BMINI Short	DAX	EUR	GB00B462KB87	6936	6795	2,85x
BMINI Short	FTSE MIB	EUR	GB00B600HH71	17488	17137	3,63x
BMINI Short	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17987	17627	3,22x

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it | info@bmarkets.it

FOCUS BOND

Una nuova settimana di tensione è stata vissuta in Europa e, di riflesso, sui mercati mondiali, per i contrasti in seno alla BCE sulle modalità di sostegno a Spagna e Italia e per l'ulteriore aggravarsi della questione ellenica. Il CDS greco è volato al record di 3500 punti base, dopo che il governo è stato costretto negli ultimi giorni ad approvare in fretta e furia una nuova mini-manovra finanziaria da 2 miliardi per sbloccare l'ultima tranche di aiuti dall'Eurotower. Le dimissioni di Stark dal board della BCE per visioni discordanti circa il sostegno sul mercato secondario dei titoli italiani e spagnoli, ha innescato un nuovo violento sell-off che, con riferimento al mercato obbligazionario, ha nuovamente accentuato il movimento di contrazione dei rendimenti sui paesi low yield. Il decennale tedesco ha così raggiunto i nuovi minimi storici a quota 1,76%, con rendimenti reali addirittura negativi. Tale movimento ha portato nuovamente lo spread Btp vs Bund con scadenza decennale verso area 390 bp, nonostante il rendimento del decennale italico si trovi a quota 5,66%, ben lontano dalla soglia del 6% che fece scattare il piano di acquisto da parte della BCE sul secondario. Sul fronte dei CDS, un aumento generalizzato su base settimanale ha riguardato i principali contratti di assicurazione sul default dei Periferici del Vecchio Continente. Oltre a quello greco, il contratto portoghese è salito a 1209 bp, seguito da quello irlandese a quota 905,83 bp. Ancora a debita distanza il contratto italiano, che ha tuttavia raggiunto i massimi storici dall'introduzione dell'Euro oltre soglia 500 punti base, seguito da quello spagnolo che si mantiene sui massimi di periodo a 430 bp. Il clima di profondo nervosismo ha influenzato anche il mercato valutario, con l'euro che è affondato contro le principali valute, portandosi, sul dollaro e sulla sterlina, ai minimi degli ultimi sei mesi.

L'ANGOLO DEI RENDIMENTI

SCAD	YIELD	SCAD	YIELD
3m	1,33%	5y	5,28%
6m	2,42%	7y	5,50%
1y	3,88%	10y	5,66%
2y	4,54%	15y	6,28%

FONTE: BLOOMBERG

CURVE RENDIMENTI



FONTE: BLOOMBERG

risulta essere superiore alla media dei CDS corporate (linea bianca del grafico), scontando di fatto un minor rischio proprio sui titoli societari rispetto ai titoli di Stato. A puro titolo informativo, attualmente il differenziale risulta essere pari a 141 punti base, poco lontano dai massimi raggiunti a quota 181 verso la metà di luglio. Guardando invece ai titoli comparables appartenenti allo stesso settore (Banks) e caratterizzati dal medesimo merito creditizio (A+ per S&P's), l'obbligazione consente di avere accesso ad un rendimento più elevato, nell'ordine di 100 punti base.

Spostando l'attenzione sui rischi connessi all'investimento nella Mediobanca Quinto Atto, oltre al rischio emittente, è oppor-

tuno evidenziare come il bond in virtù della breve durata e della frequenza delle cedole, risulti avere una duration piuttosto bassa, pari a 1,85 anni, il che implica una reattività dell'obbligazione molto bassa ai movimenti del livello dei tassi.

Per quanto riguarda la coerenza del rendimento offerto dall'emissione, può tornare utile effettuare un'analisi comparativa tra il rischio di credito dell'emittente, sintetizzato dalla curva dei CDS spread, e l'attuale prezzo sul secondario.

Utilizzando il modello di JP Morgan per il pricing dei CDS, che permette di ricavare le probabilità di default implicite nella curva dei CDS spread, risulta che il fair value, ovvero il prezzo che incorpora sia la probabilità di insolvenza dell'emittente in una

delle scadenze che l'eventuale recovery rate (fissato convenzionalmente al 40%), è pari a 97,922 euro, ossia 2,08 euro in meno rispetto al prezzo di vendita sul MOT.

Di conseguenza, il rendimento corrispondente all'effettivo grado di rischio dell'obbligazione dovrebbe essere pari al 5,137%.

Infine, è interessante osservare il valore del Default Adjusted Spread, pari a 114,414 bp, il quale indica il numero di basis points che dovrebbero essere sottratti dalla curva swap (utilizzata per attualizzare i flussi di cassa futuri) al fine di uguagliare il prezzo ottenuto tramite il modello al valore di mercato dell'obbligazione.

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES. OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	SCADENZA	PREZZO AL	
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%	30/03/2012	14/09/2011 11,34	
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	14/09/2011 66,95
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	75,50
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	14/09/2011 67,75
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	69,10
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	64,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

SEGNALATO DA VOI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: redazione@certificatejournal.it

Segnalo questo mix di certificati emessi da Banca IMI composto da un Twin Win ed un Bonus, con scadenza entrambi per il 16/12/2011. Il gain è, ai valori attuali, minimo del 5.2% circa (con Eurostoxx a 2500) e del 10/12% (con Eurostoxx ai valori attuali), purchè non vada sotto i 1616. Tra 1616 e 1243 scatta il paracadute del Twin Win con perdita limitata al 14/14.5% a fronte di un ribasso dell'esposizione diretta sul mercato tra il 23 e 40%.

Gioxi

Questa settimana pubblichiamo un'interessante segnalazione di un nostro esperto lettore, comparsa sulla sezione "ETF, Fondi e Gestioni e Investment Certificates" del forum www.finanzaonline.com. La strategia proposta suggerisce l'acquisto contestuale di due differenti certificati, al fine di costituire un portafoglio in grado di sovraperformare il mercato. In particolare, il mix prevede una durata di soli 4 mesi e la costruzione un portafoglio equiponderato, composto da due certificati di Banca IMI scritti sull'Eurostoxx 50, un Twin Win ed un Bonus, entrambi caratterizzati da medesima scadenza e strike, ma con soglie differenti in relazione alla barriera. Partendo dal Bonus, avente codice Isin IT0004449051, fissato uno strike a 2486,59 punti, rimborserà a scadenza 135 euro se l'Eurostoxx 50 non avrà mai segnato un prezzo di chiusura al di sotto di 1616,28 punti indice. La rottura di tale soglia comporterà la perdita dell'opzione bonus e la conseguente mera replica delle variazioni del sottostante rispetto al prezzo d'esercizio iniziale da parte dello strumento. Al contrario, in caso di superamento del livello bonus di 3356,19 punti, il certificato permetterà di beneficiare linearmente di ulteriori rialzi. Dato il prezzo a cui è scambiato al Sedex, pari a 105,95 euro,

in assenza di evento knock out, il prossimo 16 dicembre il rendimento risulterà pertanto pari al 27,42%. Scritto sul medesimo prezzo d'esercizio, ma con una barriera posta al 50% dello strike, ovvero a 1243,3 punti, il Twin Win avente codice Isin IT0004449077, offre invece la possibilità di ottenere a scadenza, ovvero sempre il prossimo 16 dicembre, il rimborso del nominale maggiorato della variazione assoluta del sottostante rispetto al valore iniziale di 2486,59 punti, se l'indice Eurostoxx 50 non farà mai registrare un valore di chiusura al di sotto dei 1243,3 punti. Analogamente al Bonus, la verifica dell'evento invalidante farà perdere l'opzione accessoria, che nel caso specifico consentirà di ottenere un rendimento in positivo anche in caso di variazione negativa dell'indice, trasformando lo strumento in un semplice Benchmark. Sempre sul Sedex, è possibile acquistare il Twin Win a 106,80 euro a fronte di 1992,65 punti di Eurostoxx 50. Ipotizzando una chiusura dell'indice europeo a tali livelli a scadenza, in virtù di una variazione negativa rispetto allo strike del 19,86%, il rimborso sarà di 119,86 euro, con un rendimento che si attesterebbe al 12,23%.

Prendiamo ora in analisi il mix di certificati con un loro acquisto ai prezzi lettera di riferimento prima menzionati per 212,75 euro complessivi. In assenza di evento knock out, per valori superiori ai 1616,28 punti il rendimento del portafoglio così composto sarà sempre positivo. Ipotizzando una chiusura ai valori correnti il rendimento sarebbe pari al 19,80% e in ogni caso non potrà essere inferiore al 10,46%. Come si diceva in precedenza, nel caso venisse violata la barriera del Bonus, il Twin Win consentirà di ridurre al 5,99% fisso gli impatti negativi per discese dell'indice fino ai 1243,20 punti, ossia in ribasso tra il 18,9% e il 37,60% dai livelli attuali.

SCENARI DI PORTAFOGLIO IN ASSENZA DI EVENTI BARRIERA

	-37,61%	-30%	-20%	-18,89%	-10%	0%	10%	14,4%	20%	24,79%	30%	32,74%
Variazioni Eurostoxx50	1243,30	1394,86	1594,12	1616,28	1793,39	1992,65	2191,92	2278,60	2391,18	2486,59	2590,45	2645,09
Twin Win IT0004449077	150,00	143,90	135,89	135,00	127,88	119,86	111,85	108,36	103,84	100,00	104,18	106,37
% Twin Win	40,45%	34,74%	27,24%	26,40%	19,74%	12,23%	4,73%	1,47%	-2,77%	-6,37%	-2,46%	-0,40%
Bonus IT0004449051	50,00	56,10	64,11	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	135,00
% Bonus	-52,81%	-47,05%	-39,49%	27,42%	27,42%	27,42%	27,42%	27,42%	27,42%	27,42%	27,42%	27,42%
Payoff totale	200,00	200,00	200,00	270,00	262,88	254,86	246,85	243,36	238,84	235,00	239,18	241,37
Rendimento Mix P.carico=212,75€	-5,99%	-5,99%	-5,99%	26,91%	23,56%	19,80%	16,03%	14,39%	12,26%	10,46%	12,42%	13,45%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

LE NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Macquarie: richiesta la revoca dalle quotazioni per 2 certificati

Su richiesta dell'emittente Macquarie, Borsa Italiana ha autorizzato a partire dal 13 settembre l'esclusione dalle negoziazioni al Sedex di 2 certificati. In particolare si tratta dello Step Up identificato dall'Isin DE000MQ29GD6 e dell'Easy Express avente Isin DE000MQ2CFC2, entrambi legati a un basket composto da Fiat S.p.A e Fiat Industrial che avevano la loro scadenza naturale fissata per il 2 luglio 2012. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca, quali l'assenza di scambi negli ultimi tre giorni di borsa aperta e la mancata diffusione tra il pubblico degli strumenti.

Up&Up svizzero, la barriera sotto i minimi di marzo 2009

Si posiziona ben al di sotto dei minimi di marzo 2009 la barriera dell'Up&Up legato all'indice elvetico SMI che Banca Aletti ha emesso il 31 agosto scorso. In particolare, l'emittente del

gruppo Banco Popolare ha reso noto di aver rilevato in 5528,52 punti il livello iniziale del sottostante, da cui è stato calcolato a 3593,54 punti, il 65% dello strike, il livello barriera che è pertanto risultato inferiore di oltre 15 punti percentuali al minimo di 4234,96 punti fatto segnare 30 mesi prima. Questo livello, se non violato, consentirà di beneficiare dell'opzione che alla scadenza ribalterà in positivo le eventuali performance negative dell'indice svizzero.

Rollover per i certificati sul Brent

A partire dal 12 settembre, tutti i certificati emessi da The Royal Bank of Scotland N.V. con sottostante il Brent hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare si è passati dalla scadenza di ottobre 2011 a quella di novembre 2011.

Deutsche Bank
db-X markets

Un regalo inaspettato Bonus Certificate su EuroStoxx50

- ISIN: DE000DE5CSA7
- Barriera: 2.117,06 punti
- Bonus: 114 euro
- Scadenza: 21 febbraio 2013

www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Passion to Perform



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Open End	UniCredit Bank	Solactive Global Renewable Energy	30/08/2011	Replica lineare	-	DE000HV8F4Y4	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	30/08/2011	Strike 1,12; Barriera 0,56/0,672/0,784/0,376; Bonus&Cap 109%/113%/117,5%/115%	16/12/2011 - 21/12/2012	4 Isin	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	30/08/2011	Strike 0,892; Barriera 0,446/0,535/0,624/0,325; Bonus&Cap 110,5%/114,5%/118,5%/115%	16/12/2011 - 21/12/2012	4 Isin	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Mediobanca, Generali, BPM, Ubi, Deutsche Bank, Axa, Arcelor Mittal	30/08/2011	Bonus&Cap 106% / 110%	16/12/2011	7 Isin	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Sanofi	30/08/2011	Strike 50,62; Barriera 34,422; Bonus&Cap 110 %	21/12/2012	NL0009526318	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Total	30/08/2011	Strike 33,19; Barriera 22,237; Bonus&Cap 110 %	21/12/2012	NL0009526326	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	30/08/2011	Strike 1,616; Barriera 0,808/0,6495; Bonus&Cap 125%/115,4%	16/08/2013 - 17/08/2012	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Generali	30/08/2011	Strike 13,26; Barriera 7,96; Bonus&Cap 113,5 %	16/08/2013	NL0009525856	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib, DAX, Cac 40	30/08/2011	Bonus&Cap 115 %/110%/112,5%	21/12/2012	3 Isin	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	30/08/2011	Strike 14981,35; Barriera 7490,675; Bonus 112 %; Cap 180%	19/09/2014	NL0009526102	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/08/2011	Strike 2238,7; Barriera 1119,35; Bonus 112 %; Cap 180%	19/09/2014	NL0009526110	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/08/2011	Strike 2238,7; Barriera 1343,22; Bonus&Cap 110 %	21/12/2012	NL0009526128	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx Banks, Eurostoxx Oil&Gas	30/08/2011	Bonus&Cap 115 % / 110%	21/12/2012	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	30/08/2011	Strike 18450,45; Barriera 11992,793; Bonus&Cap 115 %	19/07/2013	NL0009525815	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/08/2011	Strike 2670,37; Barriera 1335,185; Bonus&Cap 123 %	21/08/2015	NL0009525799	Sedex
Easy Express	Macquarie	Allianz	30/08/2011	Strike 75,76; Barriera 64; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48UR7	Sedex
Easy Express	Macquarie	Generali	30/08/2011	Strike 11,78; Barriera 10/9; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Axa	30/08/2011	Strike 11,125; Barriera 9; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48UU1	Sedex
Easy Express	Macquarie	BMW	30/08/2011	Strike 58,35; Barriera 46; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48UV9	Sedex
Easy Express	Macquarie	BNP Paribas	30/08/2011	Strike 37; Barriera 30/25; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Carrefour	30/08/2011	Strike 19,55; Barriera 16; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48UY3	Sedex
Easy Express	Macquarie	Credit Agricole	30/08/2011	Strike 6,751; Barriera 5; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48UZ0	Sedex
Easy Express	Macquarie	Deutsche Bank	30/08/2011	Strike 29,9; Barriera 26; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48V05	Sedex
Easy Express	Macquarie	Deutsche Telekom	30/08/2011	Strike 9,511; Barriera 8; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48V13	Sedex
Easy Express	Macquarie	Enel	30/08/2011	Strike 3,446; Barriera 3/2,7; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Eni	30/08/2011	Strike 13,06; Barriera 11/10; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Fiat	30/08/2011	Strike 4,912; Barriera 3,7 / 3; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	2 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	France Télécom	30/08/2011	Strike 13,085; Barriera 10; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48V88	Sedex
Easy Express	Macquarie	Intesa Sanpaolo	30/08/2011	Strike 1,268; Barriera 0,95/0,8/0,65; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48V96	Sedex
Easy Express	Macquarie	LVMH	30/08/2011	Strike 114,4; Barriera 100; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48VC7	Sedex
Easy Express	Macquarie	Nokia	30/08/2011	Strike 4,22; Barriera 3,3; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48VD5	Sedex
Easy Express	Macquarie	Sanofi	30/08/2011	Strike 48,29; Barriera 41; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48VE3	Sedex
Easy Express	Macquarie	Siemens	30/08/2011	Strike 73,8; Barriera 62; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48V08	Sedex
Easy Express	Macquarie	Telecom Italia	30/08/2011	Strike 0,839; Barriera 0,7; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48V68	Sedex
Easy Express	Macquarie	Total	30/08/2011	Strike 33,15; Barriera 28; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48VH6	Sedex
Easy Express	Macquarie	UniCredit	30/08/2011	Strike 1,035; Barriera 0,8/0,65/0,55; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	3 Isin	Sedex
Easy Express	Macquarie	Volkswagen	30/08/2011	Strike 116,2; Barriera 85; Rimborso Express 100 €	22/07/2013	DE000MQ48VM6	Sedex
Bonus Cap	Macquarie	Eurostoxx 50	30/08/2011	Strike 2179; Barriera 1500; Bonus&Cap 100	18/12/2014 - 31/08/2015	2 Isin	Sedex
Bonus Cap	Macquarie	FTSE Mib	30/08/2011	Strike 14758; Barriera 9000/8000; Bonus&Cap 100	18/12/2014 - 31/08/2015 - 29/08/2014	3 Isin	Sedex
Open End	UBS	UBS Mergers & Acquisitions - Europe Investable Index TR (EUR)	01/09/2011	Replica lineare	-	DE000UB63MN7	Cert-X
Cash Collect	Macquarie	Eurostoxx 50	02/09/2011	Strike 2313,16; Barriera 1050/1180/1310/1520; Cedola 4%/4,5%/5%/5,5%	18/08/2014	4 Isin	Sedex
Express	Banca IMI	FTSE Mib	07/09/2011	Barriera 60%; Coupon 8,9%	09/06/2014	XS0624838578	Sedex
Express	Banca IMI	S&P Bric 40	07/09/2011	Barriera 60%; Coupon 7,4%	13/06/2014	XS0624838065	Sedex
Express	Banca IMI	MSCI Emerging Market	07/09/2011	Barriera 65%; Coupon 8,45%	30/06/2014	XS0630288941	Sedex
Express	Banca IMI	Hang Seng China Ent.	07/09/2011	Barriera 65%; Coupon 7,15%	24/06/2014	XS0632185376	Sedex
Crescendo Rendimento Select Bonus	Exane	LVMH, Richemont, Sabmillier;L.Oreal; Xstrata; Rio Tinto; Carisberg	12/09/2011	Trigger 1 Cedola 75%, 1 Cedola 3,25% trim; 2 Cedola 2%	19/01/2016	FR0010961896	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	15/09/2011	Barriera 70%; Coupon 8,1%	22/09/2014	DE000HV8F462	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	E.On	16/09/2011	Cedola 5%; Coupon 8% annuo da 2anno; Barriera 50%	16/09/2014	NL0009816313	Sedex
Athena Mercati Emergenti	BNP Paribas	ETF I-Shares MSCI Brazil, DBIX India, Hang Seng, Eurostoxx 50	16/09/2011	Barriera 55% (Eurostoxx 50); Coupon 9,5%	16/09/2015	NL0009816305	Cert-X
Athena Scudo	BNP Paribas	Alstom, ArcelorMittal, LVMH	16/09/2011	Barriera 60%, Coupon 6,3%	16/09/2014	NL0009816321	Sedex
Asset Allocation Ideas	Société Générale	Asset Allocation Index	16/09/2011	Replica Lineare	22/09/2016	IT0006720319	Cert-X
Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	27/09/2011	Barriera 53%; Coupon 10%	30/09/2014	IT0004760630	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	S&P 500	27/09/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 132,5%	30/09/2014	IT0004760622	Sedex
Fast Bonus	ING Bank	Generali	27/09/2011	Barriera 50%; Coupon 10,20%	30/09/2015	XS0672414876	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	27/09/2011	Barriera 70% su Eurostoxx 50, Coupon 7,25%	30/09/2014	NL0009932847	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	28/09/2011	Barriera 60%; Coupon 5%	30/09/2016	DE000DE7L9M6	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/09/2011	Barriera 80%, Coupon 9,5%	23/09/2015	IT0004759988	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Dow Jones Global Titans 50	30/09/2011	Protezione 100; Partecipazione 100%;Cap 141%	06/10/2014	IT0004759913	Cert-X/ Sedex
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/09/2011	Barriera/ Trigger Coupon 65%; Coupon 9%	06/10/2014	IT0004760150	Cert-X/ Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	07/10/2011	Barriera 70%; Coupon 9,5%	13/10/2014	DE000HV8F470	Cert-X

IL BORSINO

Reverse Bonus a target a tre mesi dalla scadenza.
Affondato dal sell off il Bonus Cap Pro

Reverse Bonus Cap ok

Nei primi mesi di quest'anno, dopo il poderoso rialzo dai minimi di marzo 2009 e date le già critiche condizioni di alcuni stati membri dell'UE, tra gli operatori e gli investitori si era fatto strada il timore che una fase correttiva avrebbe potuto presentarsi sui mercati azionari. In questo clima BNP Paribas, rispondendo alle esigenze di copertura di portafoglio, ad aprile decideva di quotare in Borsa Italiana una serie di Reverse Bonus Cap legati a diversi titoli azionari, quali BPM (NL0009525260), Unicredit (NL0009525302), Fiat (NL0009525294), Intesa Sanpaolo (NL0009525310), Peugeot (NL0009525328) e STMicroelectronics (NL0009525286). L'obiettivo, vista anche la durata fissata in soli 6 mesi, era quella di trarre profitto, nel caso specifico l'8% sui 100 euro nominali, da un'eventuale fase lateral ribassista del mercato. Quello che è accaduto da quei giorni è noto a tutti e il tracollo che ha visto protagonisti i listini azionari di tutto il mondo ha fatto sì che i prezzi di questi strumenti prettamente ribassisti siano andati immediatamente al prezzo Bonus. Infatti tutti e 6 i certificati sono ora quotati a un denaro di 107 e a una lettera di 108 euro.

Ko la Barriera del Bonus Cap Pro

Tra i precursori dei Bonus con barriera discreta c'è il Bonus Cap Pro. Lanciato da BNP Paribas nel lontano aprile 2008 e legato all'indice Eurostoxx 50, questo certificato (NL0006189516) si è fatto notare nei mesi scorsi per la particolarità legata al periodo di osservazione della barriera. Caratterizzato, infatti, da una barriera discreta valida solo a partire dal 27 maggio 2011, ossia tre anni successivi alla data di emissione, questo certificato aveva dato l'impressione di poter raggiungere il traguardo con la struttura originaria essendo sopravvissuto, proprio grazie al differimento dell'osservazione della barriera, ai drammatici minimi del 2009. Malauguratamente, il sell off subito dai mercati azionari del Vecchio Continente si è abbattuto anche sul Bonus Cap Pro quando la barriera, posta a 2041,07 punti, ha iniziato ad essere valida e così, a seguito della violazione avvenuta il 12 settembre, un altro certificato sul quale erano state riposte le speranze degli investitori, è finito nella lunga lista nera dei cosiddetti nuovi Benchmark. Per la cronaca, alla scadenza del 25 maggio 2012, il Bonus previsto in caso di mancata rottura della barriera sarebbe stato del 45%.



L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS Bonus Certificate

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P26037	BONUS CAP	UNICREDIT	0,49 €	110€ (1,35€)	110€ (1,35€)	70,85	fino al 56%
P26045	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,72 €	110€ (1,77€)	110€ (1,77€)	68,05	fino al 61%
P26177	BONUS CAP	INTESA SAN PAOLO	0,672 €	113€ (1,12€)	113€ (1,12€)	92,90	fino al 22%
P26227	BONUS CAP	UNICREDIT	0,624 €	118,15€ (0,89€)	118,15€ (0,89€)	86,55	fino al 37%

DATI AGGIORNATI AL 14-09-2011

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 14 settembre 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

LE PROSSIME DATE DI RILEVAMENTO

AGENDA DELLE DATE DI RILEVAMENTO

ISIN	EMITTEnte	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
NL0009788306	Bnp Paribas	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	16/09/2011	-	-
NL0009058130	RBS	EQUITY PROTECTION SWITCHABLE	Eurostoxx 50	16/09/2011	2881,6	-
NL0009538560	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Microsoft	16/09/2011	25,03	100%
XS0526860597	Bnp Paribas	MEDPLUS EXPRESS	Eurostoxx 50	16/09/2011	2738,61	100%
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	16/09/2011	-	100,00%
XS0370380916	Citigroup	DOUBLE COUPON PLUS	Basket di indici	18/09/2011	-	100,00%
IT0006712308	Société Générale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	18/09/2011	2913,74	-
DE000HV78AW6	Unicredit Bank	EXPRESS	FTSE Mib	19/09/2011	20684,36	100%
DE000DB8ZSX7	Deutsche Bank	EXPRESS PLUS	Eurostoxx 50	19/09/2011	2757,37	100%
XS0436257561	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	20/09/2011	-	3%
DE000HV778M3	Unicredit Bank	OPPORTUNITA	Enel spa	20/09/2011	3,8301	-
DE000HV77758	Unicredit Bank	OPPORTUNITA PROTETTA	Eurostoxx 50	20/09/2011	2050,96	-
XS0456291714	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	20/09/2011	-	3%
DE000HV778E0	Unicredit Bank	OPPORTUNITA ITALIA	Debito Repubblica Italiana	20/09/2011	-	-
XS0440899630	RBS	UTILITIES CASH	Basket di azioni	21/09/2011	-	100%
XS0456291474	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	21/09/2011	-	2%
XS0440879012	RBS	AMERICAN RECOVERY	Basket di azioni	21/09/2011	-	-
XS0311764335	Merrill Lynch	ALPHA EXPRESS	Basket di indici	21/09/2011	-	100%
XS0346874042	Merrill Lynch	ALPHA EXPRESS	Basket di indici	21/09/2011	-	100%
XS0456291045	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	21/09/2011	-	3%
DE000UB08VW4	Ubs	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	22/09/2011	2992,08	50%
XS0261724032	Société Générale	AUTOCALLABLE TWIN WIN	FTSE Mib	22/09/2011	38475	100,00%
DE000UB0LRB1	Ubs	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	22/09/2011	2992,08	50%
DE000UB1T1G3	Ubs	MEDPLUS COUPON KEY DOLLARO	Eurostoxx 50	23/09/2011	2573,32	50%
DE000UB08VW6	Ubs	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/09/2011	2966,24	50%
XS0502654808	RBS	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/09/2011	2573,32	50%
DE000UB0XQ87	Ubs	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/09/2011	2966,24	50%
XS0563032860	Morgan Stanley	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/09/2011	2807,04	50%
DE000DWSOKV2	Dws Go	PROTECT	Dws Infracr TR Index	23/09/2011	68,58	-
XS0370984345	Merrill Lynch	DOUBLE COUPON	Basket di indici	23/09/2011	-	100%
FR0011015262	Exane Finance	AUTOCALLABLE	iShares MSCI Emerging Markets Index Fund	23/09/2011	47,095	-
XS0596430537	ING Bank	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/09/2011	2936,44	50%
DE000UB1T1L3	Ubs	MEDPLUS COUPON KEY EURO	Eurostoxx 50	23/09/2011	2573,32	50%
IT0006718834	Société Générale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	23/09/2011	-	100%
XS0363024455	RBS	ITALIAN UTILITIES CASH	Basket di azioni	25/09/2011	-	100%
DE000UB1AC63	Ubs	MEDPLUS COUPON KEY DOLLARO	Eurostoxx 50	26/09/2011	2931,16	50%
DE000UB1B3N5	Ubs	MEDPLUS COUPON PREMIUM	Eurostoxx 50	26/09/2011	2931,16	100%
IT0006716945	Société Générale	QUALITY SELECTION	Basket di azioni	27/09/2011	-	100%
NL0009098748	Bnp Paribas	ATHENA DOPPIA CHANCE	Basket di azioni	27/09/2011	-	100%
IT0006709593	Société Générale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	28/09/2011	3007,34	-
NL0009061035	RBS	AUTOCALLABLE	Unicredit	29/09/2011	2,53968	140%
NL0009589761	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Eurostoxx 50	30/09/2011	2747,9	100%
XS0499480266	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	30/09/2011	-	2%
NL0009058395	RBS	COMMODITIES CASH	Basket di indici	30/09/2011	-	-
XS0539151679	Banca IMI	EXPRESS	Eurostoxx 50	30/09/2011	2747,9	100%
XS0513294735	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 3M	30/09/2011	-	5%
FR0010891309	Exane Finance	YIELD CRESCENDO ZENITH	Basket di azioni	30/09/2011	-	75%
XS0499482049	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	30/09/2011	-	3%
XS0499480001	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	30/09/2011	-	2%
XS0475885967	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	30/09/2011	-	3%

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

PLANAR SOTTO LA LENTE

Sette idee per giocare il rimbalzo dei mercati
Tornano in auge i certificati "paracadute"

Il mercato azionario continua imperterrito a far vivere momenti di passione agli investitori. Il violento movimento ribassista registrato a cavallo della scorsa ottava, ha pericolosamente avvicinato molti sottostanti ai minimi della crisi finanziaria post-Lehman e ha provocato di conseguenza ingenti perdite agli investitori che avevano puntato su prodotti caratterizzati da barriere invalidanti continue.

In questa fase di forte incertezza, nel panorama dei certificati di investimento più adatti per chi nutre aspettative rialziste nel medio termine, sono ancora una volta i prodotti a capitale protetto condizionato a garantire il miglior trade-off rischio rendimento atteso. In particolare, oltre ai certificati di tipo Bonus dotati di barriera di tipo terminale, tornano in auge i certificati col "paracadute", in grado di offrire una protezione del capitale nominale a scadenza qualora il sottostante si trovi alla data di valutazione finale almeno ad un valore compreso tra lo strike e il livello protetto.

Tali certificati, nonostante la loro esposizione, seppur non lineare, ai ribassi del sottostante oltre il livello protetto, consentono di mantenere intatte le potenzialità fino alla scadenza e, per tale ragione, ben si sposano con una strategia di tipo Buy&Hold. Il vantaggio intrinseco di tali strumenti,

PAYOFF PLANAR SU FTSEMIB



Fonte: Bloomberg

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)¹ è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate su indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice**: www.sginfo.it/sonix

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

social network



* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.

(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

CERTIFICATI COL PARACADUTE

ISIN	NOME EMITENTE	SOTTOSTANTE SCADENZA	PROTEZIONE STRIKE	PR. SOTT	BUFFER PROTEZIONE	PR. CERT	UPSIDE UPSIDE A/A
IT0004503964	Planar Banca Aletti	FTSE Mib 28/06/2013	14131,16 19096,16	13770	2,62%	76,8	30,21% 16,65%
IT0004546237	Planar Banca Aletti	Eurostoxx Select Dividend 30 28/11/2014	1396,39 1642,81	1287,65	8,44%	71	40,84% 12,56%
IT0004532880	Planar Banca Aletti	Eurostoxx Select Dividend 30 30/09/2013	1443,22 1697,9	1287,65	12,08%	74,25	34,68% 16,71%
IT0004627912	Planar Banca Aletti	Eur/stoxx Oil&Gas 31/08/2015	243,3 286,24	262,56	-7,34%	78,65	27,14% 6,75%
DE000MQ1SNX0	Airbag Cap Macquarie	Eurostoxx 50 30/06/2014	2057,17 2938,82	2031	1,29%	77,2	29,53% 10,42%
DE000MQ1SNY8	Airbag Cap Macquarie	FTSE Mib 30/06/2014	15414,7 22021	13770	11,94%	69,15	44,61% 15,75%
DE000MQ1QVB3	Airbag Cap Macquarie	Nokia 01/07/2013	4,36 6,235	4,258	2,40%	80,25	24,61% 13,51%

dati al 13/09/2011

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

rispetto ai Bonus Cap, risiede nel fatto che la maggior parte di essi non prevede il vincolo ai rendimenti massimi (cap) in caso di forti apprezzamenti del sottostante alla loro naturale scadenza. Scorrendo le proposte attualmente disponibili al Sedex, le migliori potenzialità sono riscontrabili in quei certificati che hanno già aperto il paracadute, ovvero le cui quotazioni del sottostante si trovano al di sotto del livello protetto. I valori di gran lunga sotto la pari a cui scambiano sul mercato regolamentato di Borsa Italiana, nonché il gap esiguo da colmare rispetto al livello protetto congruente con l'orizzonte temporale dell'investimento, consentono di avere accesso a ritorni più che proporzionali anche a fronte di un andamento moderatamente rialzista dell'underlying e di partecipare, per alcuni di essi, in misura lineare ad eventuali apprezzamenti dello stesso al di sopra del livello strike.

Prima di analizzare brevemente il profilo di payoff e scendere successivamente nel dettaglio delle proposte, è doveroso sottolineare come i dividendi, a cui si ricorda, l'investitore in certificati non potrà avere in ogni caso accesso, rappresentino un importante fattore che incide sulla distanza tra lo spot e il livello protetto.

PAYOFF

Il profilo di rimborso a scadenza prevede la replica lineare del sottostante per valori superiori al livello iniziale del cer-

tificato. Fino a perdite entro il livello di protezione, è invece prevista la protezione dell'intero nominale mentre, in caso di un ulteriore ribasso, l'investitore grazie all'effetto "paracadute" riceverà a scadenza un importo superiore a quello di un investimento diretto nel sottostante, pari all'effettivo livello raggiunto dall'underlying tenuto conto del rapporto tra strike e livello protetto.

Sono sette i certificati dotati di tale profilo di payoff che per la quotazione raggiunta e in virtù degli attuali corsi del sottostanti, meritano di essere tenuti sotto stretta osservazione.

Al fine di metterne in evidenza le potenzialità, prendiamo ad esempio la proposta di Banca Aletti scritta sul FTSE Mib (Isin IT0004503964). Considerata la scadenza del 28 giugno 2013, qualora l'indice italico riesca a riportarsi almeno al di sopra del livello di protezione, oggi distante meno del 3%, i 100 euro garantiti significherebbero in base ai correnti 76,8 euro, un rendimento del 30,21%, ovvero il 16,65% su base annua. Scendendo più nel dettaglio, sebbene il pricing sulla struttura opzionale implicita indichi un corrente fair value pari a circa 73 euro, l'attuale quotazione risulta in ogni caso essere a sconto rispetto al teorico rimborso a scadenza. Facendo fede al funzionamento del payoff visto in precedenza, considerato il -27,89% registrato dal sottostante rispetto allo strike iniziale e il rapporto planar pari a 1,35, il rimborso teorico a scadenza ammonterebbe a 97,34

euro. Per tale ragione, è utile annotare che un teorico acquisto a 76,8 euro, prezzo esposto in lettera dal Market Maker, metterebbe al riparo l'investitore da perdite in conto capitale a scadenza anche in caso di ulteriori discese del sottostante fino ad un massimo di 10864 punti (-21%), livello che rappresenta il break-even-point dell'investimento ai correnti corsi del Planar targato Banca Aletti.

MACQUARIE OPPENHEIM

Easy Express



SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	SCADENZA	CAP	PREZZO AL 14.09.2011
AXA	DE000MQ48UU1	11,125	9,000	19/07/13	EUR 100	62,03
Enel	DE000MQ48V21	3,446	3,000	19/07/13	EUR 100	67,43
Fiat	DE000MQ48V62	4,912	3,700	19/07/13	EUR 100	60,53
Intesa Sanpaolo	DE000MQ48V96	1,268	0,950	19/07/13	EUR 100	58,00
Telecom	DE000MQ48VG8	0,839	0,700	19/07/13	EUR 100	70,33
Unicredit	DE000MQ48VJ2	1,035	0,800	19/07/13	EUR 100	57,61

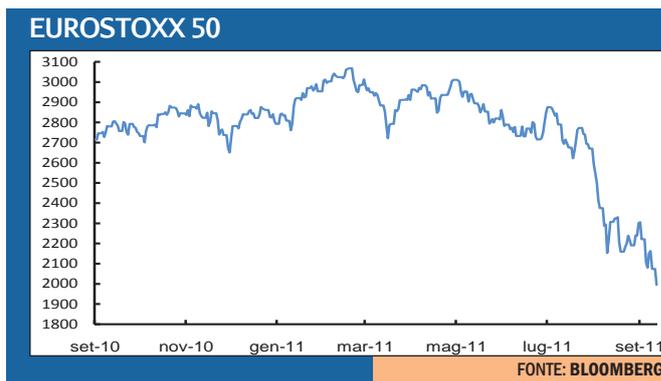
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

ANALISI TECNICA EUROSTOXX 50

Rimane precario il quadro grafico dell'Eurostoxx 50 nonostante il rimbalzo dai minimi del 13 settembre. Una chiusura settimanale sopra l'ex-supporto a 2.077 punti allenterebbe la pressione ma non metterebbe al riparo dal rischio di nuovi ribassi. Potrebbe però aprirsi spazi verso 2.200 punti. Solo oltre questa quota si avrebbe un miglioramento di scenario con possibili allunghi in direzione di 2.340/350. Al ribasso da monitorare la soglia psicologica dei 2.000 punti che, se dovesse nuovamente cedere alle vendite, rimetterebbe sotto pressione i minimi del 13 a 1.948 punti, ultimo baluardo prima di un ritorno ai livelli del 9 marzo 2009.

ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX 50

L'indice Eurostoxx 50 risente dei problemi del debito pubblico dei paesi periferici dell'Eurozona. I timori per un default della Grecia hanno penalizzato soprattutto i titoli del comparto bancario. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2011 pari a 7,57, l'indice Eurostoxx 50 è correttamente valutato rispetto agli altri indici internazionali.



PRINCIPALI INDICI INTERNAZIONALI A CONFRONTO				
	PREZZO	P/E 2011	P/BV	PERF 12 MESI
Cac 40	2944	7,97	0,99	-22,57%
Dax	5301	8,17	1,12	-23,32%
Fitse Mib	14076	7,60	0,58	-30,22%
S&P 500	1173	11,76	1,92	-6,74%
EuroStoxx 50	2077	7,57	0,96	-25,60%

Fonte: BLOOMBERG

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.



Scopri il nuovo Certificato *Express* di UBS sulle *Terre Rare*

Il tuo investimento express nei metalli del futuro: le Terre Rare

Le Terre Rare giocano un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana in quanto sono necessarie per la produzione di cellulari, PC, MP3 Players, batterie al litio, schermi piatti, e molti altri oggetti tecnologici di cui siamo circondati

Prendi esposizione in due importanti compagnie impegnate nell'estrazione e lavorazione delle Terre Rare: Rio Tinto PLC & Lynas Corporation

Cedola annua del 12%*

ISIN: DE000UB8G806

www.ubs.com/certificati

We will not rest  **UBS**

* La cedola del 12% viene pagata se entrambi i sottostanti, alla data di rilevazione annuale, sono al di sopra del 50% del livello iniziale. Grazie all'effetto memoria, inoltre, la cedola eventualmente non pagata può essere recuperata l'anno successivo in aggiunta alla cedola corrispettiva, qualora alla data di rilevazione si verifichi la condizione per il pagamento della cedola. I certificati Express di UBS possono essere negoziati sul SeDex al prezzo di mercato che potrà di volta in volta differire, anche sensibilmente, da quello pagato dagli investitori in sede di sottoscrizione dei titoli. Ai certificati Express di UBS è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale e alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati Express di UBS, e può essere sospeso o modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce un'offerta o una sollecitazione ad investire nei certificati Express di UBS. L'investitore è invitato a consultare il prospetto di emissione consultabile presso www.ubs.com/certificati © UBS 2011. Tutti i diritti riservati.